

stri Caboto, appunti inseriti nel bel libro donatoci dal sig. Rawdon Brown intitolato *Ragguagli sulla vita e sulle opere di esso M. Sanuto*. I secondi appartengono a quel chiarissimo ingegno dell'Ab. Placido Zurla: uomo di vastissima mente, dotto profondo, di fama incontestabilmente riconosciuta, il solo che di proposito imprese a trattare e raccogliere con fina critica e con una erudizione più unica che rara le notizie la più precise intorno ai nostri celebri Viaggiatori Veneziani bellamente riunite nelle sue stupende dissertazioni.

E per non dilungarmi di soverchio darò mano alla trascrizione di quelli del Sanuto. Nel volume I a p. 99-100 trovasi scritto:

» Copia di un capitolo scrive in una lettera sier Lorenzo Pasqualigo fo di sier Filippo da Londra adi 23 agosto. A sier Alvise e Francesco Pasqualigo suo fradeli. In Venexia ricevuta adi 23 settembre 1497. »

» Lè venudo sto nostro Veneziano, ecc. (Vedi Doe. IV)

» L'effetto portato (aggiunge il Rawdon Brown) da Giovanni Cabot (a) alla bandiera della sua patria, ed il debito degli Inglesi verso questo Veneziano per i loro stabilimenti della Terranuova che hanno mai sempre servito come fonte alla Marina Britannica mi pare osservabile, e mi sorprende che nel *Dizionario di Bassano* ci sia solamente notizia di Sebastiano Cabot di Guetaria »

Nella nota poi che pure trascrivo a maggior lume trovasi:

(a) » Le lettere (continua il Rawdon Brown) nella copia de' Diari nella Marciana, sembrano citare Zuan Talbot, ma non c'è alcun dubbio che sieno pel Veneziano detto dagli Inglesi Cabot, e che confondono o accoppiano talvolta con Sebastiano Cabota. Lo storico Hume nella sua *Storia d'Inghilterra* scrive Vol. 3 p. 66 »

— » Arrigo non fu discoraggiato da questo dispiacere, mise in ordine Sebastian Cabot, Veneziano dimorante in Bristol, e lo mandò nell'Occidente nell'anno 1498 in cerca di paesi nuovi » —

— » Cabot scoprì la terra ferma dell'America verso il grado sessantesimo della latitudine tramontana: navigò per la costa verso mezzodì, e scoprì la terra nuova ed altri paesi... » —

— » Elliot ed altri mercanti di Bristol fecero un simile tentativo nell'anno 1502 » —

» Quindi (ripiglia il Rawdon Brown), in un'opera intitolata *Veduta compendiosa della Storia Universale* dal tedesco di G. G. Bredow, tradotta ed ampliata dal Maggiore James Bell, Londra 1824, si legge nella tavola ottava Arrigo VII: — Giovanni e Sebastiano Cabot discoprono